

Abbiamo i poliziotti più vecchi d'Italia

Gli agenti in servizio hanno mediamente 50 anni. Il Sap: non arrivano nemmeno i pochi sostituti a suo tempo promessi

A Pordenone, Udine e Rieti gli agenti della Polizia di Stato in servizio hanno in media 50 anni di età. È un dato record in Italia. A renderlo noto è stato il capo della Polizia Franco Gabrielli, che non ha nascosto una certa preoccupazione, annunciando l'assunzione di 7 mila nuove leve nei prossimi sette anni. E non rasserena certo la situazione di costante carenza di personale, nella questura di Pordenone.

«Da anni il Sap mette in guardia l'amministrazione della Polizia di Stato sulla necessità di effettuare un continuo e regolare turn-over, per garantire la presenza sul territorio di personale e una necessaria funzionalità degli uffici di supporto, sommersi da una montagna di carte». Sinora, denuncia il segretario provinciale del

Sap Pordenone Alessia Mazzolini, «il comportamento è stato ambiguo: si è promesso un ricambio tra il personale in servizio e quello che va in pensione nell'ordine del 55 per cento, che se anche fosse stato messo in pratica, avrebbe voluto dire che su 100 poliziotti che vanno in quiescenza, ne sarebbero giunti in sostituzione solo 55. Ciò già sarebbe largamente insufficiente a garantire le risorse umane per far funzionare appieno i reparti».

Nella realtà, però, secondo il Sap «non arrivano manco quelli, soprattutto nei territori periferici, e il risultato è quello da anni prospettato» dal sindacato: la provincia di Pordenone condivide con quelle di Udine e Rieti, «il "bel" primato nazionale di reparti con i poli-

ziotti più vecchi d'Italia. E lo certifica non uno qualunque, ma il capo della Polizia italiana, il prefetto Franco Gabrielli».

L'auspicio dell'organizzazione sindacale, attraverso il suo referente Alessia Mazzolini: «Speriamo sia l'inizio di una svolta e che il nostro grido d'allarme non sia stato un solitario abbaiare alla luna».

La situazione non è poi migliore nell'Udinese. «Lo diciamo da tempo - afferma il segretario provinciale Maurizio Visentini - i nostri territori hanno necessità di un continuo e regolare turn-over». E i problemi denunciati sono i medesimi che soffre anche la Destra Tagliamento.

Denunce che si susseguono da anni, con decine di agenti

in uscita, è il caso della questura di Pordenone, ma ben pochi quelli in entrata. La principale giustificazione fornita sinora del poco turnover emerge dai dati sulla criminalità che fanno della Destra Tagliamento una delle realtà più tranquille. Viceversa, dicono gli agenti, è anche vero che la tranquillità va mantenuta presidando il territorio. E quindi avendo i mezzi e gli uomini per poterlo fare, giorno e notte.



È sempre più elevata l'età media dei poliziotti del Pordenonese



Peso: 29%